

Quattro i promotori del progetto, che lanciano una raccolta fondi per contribuire alla spesa di 15.000 euro sostenuta

Un abbraccio per Natale

Cinque stanze per l'incontro in sicurezza degli anziani in casa di riposo con i propri cari

Cuneo - La sinergia di quattro soggetti promotori per regalare agli anziani, ospiti di case di riposo e di residenze della Granda, e ai loro familiari un abbraccio per Natale. Dopo i lunghi mesi di isolamento e di solitudine imposti dall'emergenza Covid, l'associazione Anteas Cuneo Odv, la Federazione Nazionale Pensionati Cisl Cuneo, l'Associazione provinciale cuneese case di riposo pubbliche e private ed il Consorzio socio assistenziale del Cuneese hanno provveduto all'acquisto di cinque "stanze per gli abbracci", moduli di dimensioni compatte che consentiranno l'incontro in sicurezza degli utenti delle strutture con i propri parenti.

All'ambiente protetto si accede da due ingressi separati ed autonomi, per poi ritrovarsi gli uni di fronte agli altri separati soltanto da una membrana trasparente, realizzata in materiale lavabile, dotata di apposite maniche che permettono quel contatto fisico sino ad oggi negato dal timore del contagio. Dopo ogni visita, la stanza viene sanificata.

Un primo modulo sarà già disponibile la prossima setti-



mana, proprio a ridosso delle festività natalizie. Nei giorni successivi arriveranno, poi, le altre quattro stanze. Le strutture saranno messe a disposizione di tutte le residenze per anziani della Granda che ne faranno richiesta, presso le quali ruoteranno, restando in dotazione a ciascuna il tempo necessario per soddisfare le istanze degli utenti.

"In provincia di Cuneo - spiega Giulia Manassero, direttore del Consorzio socio assistenziale del Cuneese - operano 158 strutture per anziani, una settantina delle quali affiliate all'Associazione provinciale cuneese case di riposo, per un totale di 8.719 posti letto a disposizione del territo-

rio. In esse operano all'incirca 7.500 lavoratori di tutte le categorie professionali, dagli oss agli infermieri, al personale di cucina e addetto alle pulizie, mentre da una stima approssimativa sarebbero quasi 20.000 i familiari degli anziani potenziali utenti delle stanze per gli abbracci: un progetto, dunque, dal forte impatto sociale. Abbiamo inviato una lettera a tutte le residenze della Granda, invitandole a segnalarci l'eventuale interesse all'iniziativa: unico requisito richiesto è l'essere Covid free, ossia non avere al proprio interno casi di positività al Covid-19. Il tempo stimato di ciascuna visita è di una ventina di minuti, cui si sommeranno altri 10 mi-

nuti per le operazioni di triage prima e di sanificazione dopo, nell'espletamento delle quali le residenze saranno supportate dai volontari dell'associazione Anteas e dei Pensionati Cisl".

L'acquisto delle stanze per gli abbracci è "un gesto concreto nella situazione contingente, - dichiara Matteo Galeano, segretario generale dei Pensionati Cisl cuneesi -, ma dobbiamo guardare al futuro e ad un nuovo modello nel quale si investa con più forza sulla domiciliarità e si definisca una residenzialità diversa. Ripartiamo da questa pandemia per disegnare un futuro diverso".

"Un progetto impegnativo - conclude Mauro Cagno, presidente di Anteas - con cui cerchiamo di ridare un sorriso a chi ha pagato in termini di socialità un prezzo altissimo".

La spesa prevista per l'acquisto delle cinque stanze è di 15.000 euro complessivi (circa 3.000 euro l'una), alla quale tutti possono contribuire attraverso una raccolta fondi sulla piattaforma Rete del Dono al link <https://www.retedeldono.it/it/progetti/csac/un-abbraccio-per-natale>.

Elisabetta Lerda